la Posta

12 / 2015
Per i nostri collaboratori
www.posta.ch/giornale-online

P.P.
3030 Berna

pro clima
postauch/clima-neutrali
Invio

Nicole Boss

Appendo i guantoni al chiodo

Pagina 20

LA POSTA
Dinamismo giallo.

Fundraising – la Posta aiuta le organizzazioni non profit. Pagina 10

Smart cities – la citta del futuro è intelligente. Scoprite perché. Pagina 16

Una

RIVISTA DEDICATA AL TEMPO LIBERO

con tante golose ricette per tutte le età.

Nessun'altra rivista in Svizzera presenta una varietà di temi pari a Cooperazione. Con tanti articoli interessanti per tutti i gusti, la trovate ogni martedì, gratis, direttamente nella vostra bucalettere. **Abbonatevi subito: gratisabo@coop.ch, www.cooperazione.ch/Abbonamenti oppure 061 336 71 46**

coop

Per me e per te. cooperazione

Un posto migliore

«Stanco e disfatto è il mondo», scriveva G.K. Chesterton nel suo A Christmas Carol datato 1900. È passato più di un secolo, ma il mondo non è poi così cambiato. A cercare di renderlo un posto migliore, ci sono le organizzazioni non profit. In Svizzera sono circa 3000 e finanziano gran parte delle proprie attività grazie alle nostre donazioni. Nonostante la crisi finanziaria, anche quest'anno l'importo di soldi che gli Svizzeri donano in beneficenza è rimasto invariato. Lo rileva Martina Ziegerer, del Centro di certificazione per le organizzazioni di utilità pubblica che raccolgono donazioni (ZEWO), nell'intervista a p. 14.

Perché le raccolte vadano a buon fine, le organizzazioni non profit devono poter informare donatori effettivi e potenziali dei loro progetti. Il miglior canale è e rimane il direct mailing, ma la Posta offre tutta una serie di servizi utili (cfr. p. 12). E l'azienda stessa dà il buon esempio sostenendo diversi progetti caritatevoli e sostenibili.

Claudia Iraoui, redattrice

Gente

25 *Una famiglia in giallo*

Otto Horber è stato buralista postale per 35 anni. Nella sua famiglia questo mestiere si tramanda di padre in figlio.

Attualità

6 *Gli apprendisti ai comandi*

Il primo ufficio di recapito degli apprendisti in Svizzera si trova a Gränichen (AG).

9 *Jobvideo*

Due cortometraggi della Posta permettono di scoprire l'attività quotidiana di un fattorino dei pacchi e di un addetto al recapito.

Dialogo

16 *Smart Cities*

Edy Portmann, titolare della cattedra Swiss Post all'Università di Berna, parla delle nuove tecnologie.

Gente

22 *Il viaggio dell'armadio Milo*

La Posta consegna gli armadi di Interio e propone persino un servizio di montaggio.

Focus

10 *Fundraising*

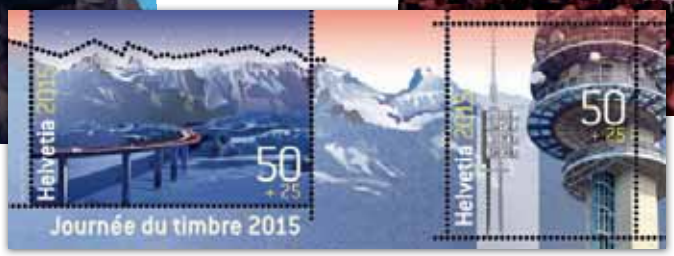
Gli Svizzeri hanno un grande cuore! Ogni anno lo dimostrano con le loro donazioni. Anche la Posta offre i suoi servizi per sostenere lo organizzazioni non profit.

Feedback!
Vi è piaciuta quest'edizione del giornale del personale? Diteci cosa ne pensate!
Scansionate il codice QR o seguite il link qui di fianco.

posta.ch/feedback-giornale-del-personale

In breve

2



4

5

1 Esportazioni semplici nell'Ue

Il 1° novembre 2015 sono cambiate le disposizioni di legge per le esportazioni dalla Svizzera verso la Germania: ora ogni invio deve essere notificato elettronicamente e sdoganato singolarmente. Grazie alla soluzione di sdoganamento elettronico di Swiss Post GLS, le esportazioni nell'Ue attraverso la Germania possono essere effettuate senza oneri aggiuntivi e a norma di legge anche dopo l'entrata in vigore delle nuove leggi doganali.

2 La Posta trionfa a Berlino

Grazie alla campagna Employer Branding, l'HR Marketing del gruppo ha ottenuto il primo premio agli HR Excellence Awards 2015 di Berlino. L'elemento centrale della campagna in corso, «io-dinamizzo-giallo.ch.», sono i collaboratori nel ruolo di ambasciatori della Posta. L'unità PostMail si è classificata tra le prime tre nella categoria «Gruppi – Programma di gestione dei talenti». Ogni anno la rivista specializzata tedesca «Human Resources Manager» assegna gli award a progetti HR moderni e particolarmente innovativi.

Guarda le foto: posta.ch/giornale-online

3 Sihlpost tirata a lucido

Dopo una ristrutturazione completa, la Sihlpost riapre al pubblico. Con i suoi 380 m² è uno dei più grandi e moderni uffici postali della Svizzera e offre un ampio ventaglio di prodotti postali all'insegna del motto «Tutto sotto un unico tetto». In occasione della riapertura, lo scorso 12 dicembre, erano presenti anche alcuni VIP locali, che hanno servito i clienti presso uno dei 16 sportelli e hanno devoluto il loro cachet all'organizzazione umanitaria ROKPA.

rokpa.org

4 Retrospettiva sulla giornata del francobollo

L'ultimo evento dedicato ai francobolli dell'anno, svoltosi a Bulle, ha richiamato molti visitatori. L'esposizione (di livello II e III) è stata particolarmente impegnativa per la giuria a causa del gran numero di pezzi interessanti in esposizione.

5 Il grande successo di DirectDay

A fine novembre, la Posta ha dato il benvenuto a 1150 ospiti e clienti commerciali al Kursaal di Berna, in occasione del sedicesimo DirectDay, il principale evento di marketing diretto della Svizzera. Relatori di altissimo livello quali il cardiochirurgo Thierry Carell e l'ospite a sorpresa Hans-Dietrich Genscher, ex ministro degli esteri tedesco, hanno intavolato interessanti discussioni in merito al «tempo», che è stato il motto della giornata.

posta.ch/directday

6 Niente più dolciumi negli uffici postali

La Posta ridefinisce il suo assortimento di prodotti di terzi negli uffici postali. L'offerta deve essere maggiormente orientata a prodotti che hanno una diretta attinenza con la Posta. La gamma sarà incentrata su soluzioni quali servizi per amministrazioni pubbliche, assicurazioni o prodotti del settore delle telecomunicazioni. Inoltre, continueranno a completare il nuovo assortimento soluzioni consolidate come libri o articoli di cancelleria. Invece non saranno mantenuti i dolciumi e gli snack.

Numeri che contano

1 milione

... di messaggi IncaMail sono stati inviati da gennaio a novembre 2015. Più di 200 000 clienti privati e commerciali utilizzano il servizio di codifica delle e-mail IncaMail della Posta. Il servizio è particolarmente apprezzato nel mondo degli affari, dove viene utilizzato per l'invio sicuro e comprovabile di informazioni confidenziali quali distinte di paga, dati personali o estratti conto. posta.ch/incamail

Tutti gli onori ai nuovi abiti postali

Tra aprile e ottobre, Rete postale e vendita ha organizzato un concorso di abbigliamento. Inviando foto su PostConnect, i team hanno potuto vincere premi interessanti.

Testo: Muriel Baeriswyl

La foto vincitrice di ottobre: ufficio postale Thun 1 «Anche le star di Hollywood amano i nostri vestiti».

Si sono travestiti da star di Hollywood, hanno eseguito prodezze acrobatiche di tutto rispetto e si sono messi in pose assurde. Rete postale e vendita ha organizzato un concorso di abbigliamento all'insegna del motto: «Mostriamo alla clientela il nostro lato migliore». I collaboratori hanno caricato su PostConnect foto del team in cui danno mostra di sé in maniera creativa con i nuovi abiti postali. La community PostConnet ha diligentemente espresso i propri voti, scegliendo ogni mese tra aprile e ottobre un fortunato team vincente. Complessivamente hanno partecipato 46 team. Alla fine, la sorte ha eletto come vincitore assoluto l'ufficio postale Burgdorf con la sua foto «Divertimento sfrenato nella nebbia».

Con il concorso è stata anche pubblicizzata presso i collaboratori di Rete postale e vendita la piattaforma di collaborazione PostConnect. Per partecipare al concorso e votare le foto migliori, è stato necessario creare un profilo PostConnect. ■

Guarda le foto:
posta.ch/giornale-online

Un regalo speciale

Testo: Lea Freiburghaus

Il libro annuale dei francobolli svizzeri non è un regalo qualunque. Con graziose immagini e interessanti informazioni di contesto, quest'opera molto apprezzata presenta tutti i 52 francobolli originali e tutti gli annulli giorno di emissione del 2015. È il regalo perfetto non solo per Natale, ma anche per compleanni o anniversari. Avete ancora dei buoni per il personale inutilizzati? Ordinate il Libro annuale da 66 franchi usando il volantino allegato* o su *postshop.ch*. ■

**A causa di problemi tecnici della tipografia, l'inserto Libro annuale 2015 non è stato allegato all'edizione di novembre, come previsto, ma a quella di dicembre. Ci scusiamo per l'inconveniente.*

Generazioni a confronto

Gli apprendisti di logistica della Posta lavorano nella casa di riposo di Roggwil (BE).

Testo: Verena Jolk / Foto: Julian Morf

«19... 39 ...73 ...!» — «tombola!». Un altro premio assegnato a una fortunata vincitrice. Nel centro per anziani Spycher a Roggwil si gioca a tombola, momento organizzato per salutare e ringraziare gli apprendisti della Posta e il loro formatore Ernst Hunziker. L'impiego sociale dei 15 apprendisti in logistica CFP dal CP e dal CL Härkingen e dai CLL Basilea e Kriens è durato sei settimane. Un impiego che li ha visti pulire stanze, aiutare in cucina o in giardino e giocare e fare bricolage con i residenti della casa. Nel corso della loro ultima giornata, quattro apprendisti della logistica fanno ancora sul serio e preparano il pranzo. «Il lavoro mi piace», annuisce Tiago Ferreira, mentre si accinge a servire le porzioni di insalata. «Sorridere sempre! Il lavoro deve essere un piacere», ricorda lo chef Hugo Abächerli: «Non se la cavano affatto male per essere alla loro prima volta in una grande cucina!». La direttrice della casa di riposo Karin Moser è positivamente colpita da come i giovani si siano integrati e si rallegra sin ora dell'impiego sociale del prossimo anno. Ernst Hunziker e i suoi apprendisti, infatti, torneranno. Gli apprendisti della Posta svolgono un impiego sociale nel corso della loro formazione in modo tale da entrare a conoscenza dei problemi sociali ed ecologici. ■

posta.ch/apprendistato

AAA persone in formazione cercansi

Questo mese avrà inizio il processo di reclutamento di persone in formazione che a partire dall'estate del 2016 desiderano collaborare nel team junior Distribuzione a Gränichen.

Testo: Simone Hubacher

A Gränichen (AG), le persone in formazione ricoprono il ruolo di capi. Quattro impiegati in logistica alle prime armi dirigono insieme a un team affiatato (cinque collaboratori a tempo pieno, tre a tempo parziale e due apprendisti regolari) il primo ufficio di recapito gestito da apprendisti della Svizzera. Sono loro stessi responsabili dei loro giri di recapito, ricoprono il ruolo di team leader, partecipano in questa veste alle riunioni della direzione della regione recapito lettere e fanno molto altro ancora. Il progetto è stato avviato nell'estate del 2014 ed è un successo. «Mi ricandiderei per lavorare a Gränichen, perché è una bella sfida e in questo ruolo imparo moltissimo», dice Hendrik Sussmann, che ne fa parte fin dall'inizio e, come apprendista del terzo anno, è uno dei capi.

In questi giorni inizia il processo di reclutamento per persone in formazione che, in seguito al primo anno di apprendistato regolare presso un'altra sede, hanno voglia di cambiare e di cogliere l'opportunità unica di svolgere il secondo e il terzo anno presso il team junior Distribuzione a Gränichen. La lettera di motivazione deve giungere al responsabile regionale della formazione professionale entro il 26 febbraio 2016. ■

posta.ch/apprendistato

Migliori coincidenze tra treni e autopostali

Con il nuovo orario, gli autopostali della Regione Zurigo dovrebbero tornare a circolare con maggiore puntualità.

Testo: Sandra Gonseth

Il più grande cambio di orario degli ultimi dieci anni ha portato numerose novità anche nella Regione Zurigo. Con l'inaugurazione del passante ferroviario, con il quale la stazione di Zurigo cessa di essere una stazione di testa, sono state introdotte nuove linee della S-Bahn e modificati gli orari delle partenze dei treni e delle linee AutoPostale in numerosi scali ferroviari. «Abbiamo dovuto riorganizzare la nostra rete di autobus per continuare a garantire le coincidenze con i treni», spiega Alexander Häne, resp. Offerta presso la Regione Zurigo di AutoPostale. Ciò ha comportato una totale rielaborazione dei piani delle linee e degli orari che in molti casi avevano più di 25 anni. Per garantire la nuova offerta, AutoPostale ha assunto 56 nuovi conducenti e ha introdotto otto nuovi autopostali snodati e due veicoli ibridi.

Forte aumento del traffico

Negli ultimi anni, molte linee della Regione Zurigo sono state penalizzate dal mancato rispetto degli orari a causa del forte aumento del traffico. «I passeggeri si sono trovati regolarmente a temere per le loro coincidenze», afferma Alexander Häne. «E questo ha generato un enorme stress anche per noi conducenti». Con l'introduzione della cosiddetta «regola dei cinque minuti», i nuovi orari prevedono un certo margine di tempo. Ciò consente ai conducenti di aspettare i treni in ritardo per cinque minuti senza perdere la coincidenza successiva. ■

Leggete l'intervista ad Alexander Häne, responsabile Offerta presso la Regione Zurigo di AutoPostale su posta.ch/giornale-online

Flessibili e soddisfatti

La Posta è partner della rete Work Smart, che si impegna a favore di forme di lavoro flessibili. PostLogistics dà l'esempio.

Testo: Lea Freiburghaus

A giugno 2015 la Posta, insieme ad altri partner dell'iniziativa Work Smart, ha sottoscritto una Carta per la strutturazione del lavoro flessibile e senza vincoli spaziali. In questo modo l'azienda si impegna a incentivare nuove forme di lavoro.

Work Smart in pratica

L'iniziativa è giunta al momento opportuno secondo Demetrius Rinderknecht, resp. Marketing e servizi di vendita presso PostLogistics. Quando a metà 2014 ha assunto la direzione di PL11, presso PL1 vi erano differenze enormi per quanto riguarda le forme di lavoro flessibile. «Mentre Vendite servizio esterno lavorava già da molti anni in modo estremamente flessibile e senza vincoli spaziali, presso Vendite servizio interno si lavorava ancora quasi esclusivamente nel proprio ufficio», afferma Rinderknecht. Per uniformare la situazione e offrire a tutti i collaboratori di PL1 le stesse possibilità, con l'approvazione del team di direzione PL1, ha elaborato un progetto per le forme di lavoro flessibili, a seguito del quale ciascun team ha definito le proprie regole del gioco. In un workshop con partner esterni, sono stati poi fugati gli ultimi timori e chiarite le ultime obiezioni.

Primo risultato più che positivo

Come sta andando presso PL1 dopo sei mesi dall'attuazione delle nuove regole? «I feedback sono molto positivi», afferma Rinderknecht. Il timore che i collaboratori non lavorassero quasi più in sede si è rivelato infondato. In genere lavorano in media un giorno e mezzo a settimana in telelavoro, in un'altra sede della Posta o in una postazione di lavoro diversa dall'ufficio aziendale e dal telelavoro. Finora non è neanche stato riscontrato un calo di qualità, anzi al contrario: «Dal mio punto di vista, Work Smart porta solo vantaggi», sostiene Rinderknecht. «Grazie al lavoro flessibile, ci sono meno tempi morti, maggiore produttività e anche più tempo libero». Per rendere efficaci queste forme di lavoro flessibili è necessario un cambiamento nel modo di pensare, non solo da parte dei collaboratori, ma anche della dirigenza. «Serve maggiore consenso e il principio di gestione a chiamata non funziona più tanto bene», aggiunge Rinderknecht. C'è bisogno di maggiori appuntamenti fissi e obiettivi chiari. Anche le aspettative dei superiori nei confronti dei propri collaboratori devono essere chiare. «Non ci aspettiamo che ci venga data risposta alle e-mail dopo le 19:00 e facciamo in modo di comportarci di conseguenza». ■

Work Smart presso la Posta

L'iniziativa Work Smart presso la Posta è attuata in maniera molto varia e il nostro principio «postazione di lavoro su misura» lo sottolinea. L'obiettivo è di organizzare la propria postazione di lavoro e i propri tempi di lavoro in base ai compiti e alle esigenze, che ciò avvenga in un centro di spartizione o in ufficio nel caso di un incarico strategico. Maggiori informazioni sull'iniziativa Work Smart sono reperibili sui siti work-smart-initiative.ch e posta.ch/giornale-online (edizione di maggio 2015).

Sulle orme di Susanne Ruoff

Il punto di vista dell'altro

Photo: Béatrice Devènes

«Queste giornate sono per noi le più impegnative dell'anno. Il personale della Posta sta lavorando a pieno ritmo, gestendo quantitativi record di lettere e pacchi. Anche in questi momenti frenetici mi ritaglio del tempo per incontrare i collaboratori e i quadri, perché questo è l'unico modo per me per scoprire più da vicino quello che anima la nostra azienda. Nel seminario sulla leadership di Sigriswil (cfr. foto) ho avuto la possibilità di intrattenermi con i futuri quadri. Come vedono gli altri lo sviluppo della Posta? Come affrontano le nuove situazioni e i possibili conflitti? Queste domande sono già parte della soluzione. Nonostante lo stress della vita di tutti i giorni, bisogna aprirsi al punto di vista altrui, capirlo e imparare da quest'ultimo. In questo modo forgeremo insieme le soluzioni migliori per la Posta di domani. Auguro a voi e ai vostri cari, nonostante il carico di lavoro, delle serene giornate di festa!» ■

direttricegenerale@posta.ch

Nuovo anno, nuovo CCL

Con l'entrata in vigore dei nuovi contratti collettivi di lavoro (CCL), nel nuovo anno per i collaboratori della Posta si prospettano diverse novità nell'ambito del diritto del lavoro.

Testo: Sandra Gonseth

Dal 1° gennaio 2016 per Posta CH SA, PostFinance SA e AutoPostale Svizzera SA entreranno in vigore i nuovi CCL. Questi ultimi sono stati negoziati con i sindacati nella primavera del 2015. Oltre a diverse novità riguardanti il salario e le indennità, vi sono anche modifiche relative alla durata di lavoro (cfr. edizione 3/2015 o ulteriori informazioni).

Nuove basi d'impiego

Sono state inoltre create nuove basi d'impiego per i quadri medi e per quelli specializzati e con funzioni direttive. Le attuali basi d'impiego per le società del gruppo DMC SA, Epsilon SA, SecurePost SA, e Posta Immobili Management e Servizi SA continueranno a essere valide fino a quando saranno state negoziate quelle nuove con i sindacati. Le condizioni d'impiego di PostLogistics SA, Presto-Pressevertriebs SA, Swiss Post Solutions / SwissSign SA e Mobility Solutions SA rimangono invariate.

Salari per il 2016

Nel corso delle trattative sul CCL sono state definite anche le misure salariali per il 2016. Per quanto riguarda Posta CH SA e PostFinance SA, lo 0,6% del monte salari viene destinato alla realizzazione di misure salariali individuali legate al rendimento. I collaboratori ricevono inoltre un versamento una tantum di 400 franchi con un grado di occupazione del 100%. Per AutoPostale Svizzera SA, la percentuale stanziata a tale scopo sarà invece pari allo 0,4% della massa salariale. Con la distinta di paga di gennaio 2016, tutti i collaboratori riceveranno informazioni dettagliate riguardanti le misure salariali 2016 e i contributi per la cassa pensioni e le assicurazioni sociali. ■

Dal 1° gennaio 2016 sarà pubblicato sulla nuova pagina intranet della Posta «Basi d'impiego» tutto ciò che occorre sapere in merito al CCL. I collaboratori possono inoltre rivolgersi direttamente al loro superiore, al loro responsabile HR o ai consulenti HR.

Arrivano i nuovi jobvideo

In due cortometraggi, il fattorino dei pacchi Michael Cotting e l'addetto al recapito Valentino Wermelinger presentano il loro lavoro quotidiano. L'obiettivo dei jobvideo è far conoscere meglio le professioni e trovare nuovi colleghi motivati.

Testo: Simone Hubacher

In media un fattorino della Posta consegna 250 pacchi al giorno. Gli spettatori del primo dei due nuovi jobvideo accompagnano Michael Cotting, fattorino nella base di distribuzione di Ostermundigen, durante il suo lavoro quotidiano, scoprendone le varie attività. Il protagonista non è un attore, ma l'impiegato postale stesso: tutto risulta così molto credibile.
Nel secondo breve filmato sul recapito lettere della Posta, Valentino Wermelinger, della regione di recapito lettere Wädenswil, fa conoscere agli spettatori la sua attività lavorativa quotidiana. «Gli addetti al recapito danno un volto alla Posta», afferma il giovane e motivato collaboratore.
I video saranno disponibili per gli utenti interni ed esterni sulla pagina Lavoro e carriera della Posta, su piattaforme di social media e, in futuro, saranno inseriti anche nelle offerte d'impiego. «Realizziamo una prima serie di jobvideo nell'ambito del progetto della nuova concezione dell'Employer Branding; la Posta rafforza così la sua presenza interna ed esterna sul mercato del lavoro e si posiziona in maniera ancora più decisa come datore di lavoro interessante e autentico», afferma Pascale Funk di HR Marketing. ■

Guarda i jobvideo:

PostVenture15: le tre migliori idee commerciali

Ecco le nuove soluzioni elaborate dai vincitori del concorso interno.

Nel quadro del concorso interno «PostVenture15» la Posta era in cerca di nuove idee commerciali. Il 2 dicembre una giuria ha selezionato le tre migliori. Christoph Aeberhard vuole rendere semplice e sicura la gestione dei contratti per i clienti. Janick Mischler e Stefan Metzger costruiscono una rete per il collegamento conveniente a internet di cose quali edifici, biciclette o pacchi. Tramite i clienti aziendali e i loro siti web, le app e i canali social media, Tassilo von Schönberg, con la sua idea commerciale, crea nuove possibilità per la popolazione svizzera di inviare in qualsiasi momento cartoline in tutta semplicità. ■

Guarda il video:
posta.ch/giornale-online

Fai del bene e

84%
degli over 60
fa beneficienza

3000
organizzazioni in Svizzera
raccolgono fondi
a scopo caritativo

1,7 mrd
CHF di donazioni nel 2014

64%
degli uomini
fa beneficienza

69%
delle persone tra i 40 e
i 49 anni
fa beneficienza

parlane

70%
delle donne
fa beneficienza

48%
dei giovani tra i 20 e i 29 anni
fa beneficienza

In Svizzera ci sono circa 3000 organizzazioni non profit che raccolgono donazioni. Scoprite chi dona e perché e come la Posta sostiene queste organizzazioni nel loro impegno a favore di un mondo migliore.

Testo: Claudia Iraoui

È piuttosto recente la notizia che Mark Zuckerberg donerà il 99% delle azioni di Facebook in beneficenza. Azione filantropica che come portata non ha eguali nella storia, visto che il valore delle azioni di Zuckerberg si aggira attorno ai 45 miliardi di dollari. Se indubbiamente la donazione del cofondatore di Facebook rappresenta una vera e propria manna dal cielo, è anche vero che le organizzazioni non profit basano in larghissima parte le proprie entrate dalle donazione da privati cittadini.
Il fundraising o raccolta di fondi è lo strumento più efficace che un'organizzazione non profit ha al fine di finanziare i propri progetti. Si tratta di un microcosmo estremamente sfaccettato: il fundraising è la ricerca di fondi, sotto forma di crowdfunding o microcredito, o di doni a scopo caritativo; i donatori possono essere aziende (cfr. box a p. 12) o privati (mecenate e semplici sostenitori).

Donazioni per 1,7 miliardi di franchi
In Svizzera secondo uno studio sul mercato delle donazioni di one marketing services SA, circa il 70% delle donne e il 64% degli uomini fa beneficenza. Con l'aumentare dell'età, aumenta anche il numero di persone che donano: mentre nella fascia dai 20 ai 29 anni dona il 48% delle persone, tra i 40 e i 49 anni dona già il 69% e ben l'84% di chi ha superato i 60 anni. Nell'intervista a p. 14-15, Martina Ziegerer, a capo del Centro di certificazione per le organizzazioni di utilità pubblica che raccolgono donazioni (ZEWO), conferma che gli Svizzeri sono molto altruisti: nel 2014 hanno donato la ragguardevole cifra di 1,7 miliardi di franchi. «Si calcola che circa i tre quarti dei nuclei familiari donino regolarmente in media 500 franchi a 4 o 5 organizzazioni», spiega Martina Ziegerer.

La carta vincente del Direct Mailing
Médecins Sans Frontières, Rega, Unicef, WWF, Terre des Hommes, Pro Infirmis, Texaid… Il settore pullula di organizzazioni e la concorrenza è strenua: vi sono circa 3000 organizzazioni che raccolgono fondi a scopi caritativi. Le organizzazioni non profit si avvalgono dei servizi e della

Segue a p. 12

professionalità di unità della Posta quali PostMail, Rete postale e vendita e PostFinance (cfr. articolo di fianco). Il canale più importante di raccolta fondi è il Direct Mailing, che copre l'80% delle entrate dai donatori. In caso di Mailing a donatori esistenti, è da considerarsi positiva una quota di riscontro del 5%. Questa può aggirarsi addirittura attorno al 15% in caso di mailing con piccoli regali. Invece, mailing volti ad acquisire nuovi donatori hanno un riscontro che varia dallo 0,3% (non indirizzati) al 2% (indirizzati).
«Le organizzazioni non profit sono un cliente importante e prezioso per PostMail», rileva Ulrich Brütsch, consulente Servizi di direct marketing presso PostMail. «Con i mailing le organizzazioni suscitano emozioni nei destinatari, tra l'altro raccontando le storie vere degli interessati. È anche importante che i donatori siano informati quanto prima in merito a come viene speso il loro denaro», continua Ulrich Brütsch. Inoltre, in tal modo le organizzazioni non profit comunicano i donatori costruendo una relazione di fiducia e hanno modo di misurare la quota di riscontro delle proprie attività.

Mailing 3D e timing
Per attirare donatori, è necessario ricorrere a una pubblicità che attiri l'attenzione, ad esempio allegando un gadget in un cosiddetto mailing 3D. «Nonostante i costi supplementari, la quota di riscontro è più elevata nel caso di mailing 3D. Ad esempio, un'organizzazione caritatevole ha inviato una sottile spugna a forma di Africa per sensibilizzare i destinatari al problema della siccità nel continente africano», dice Ulrich Brütsch. Un altro fattore cruciale all'esito positivo di una campagna di fundraising è la rapidità del mailing; specialmente in caso di catastrofe, prima il mailing arriva nella buca delle lettere, migliore sarà l'inclinazione del destinatario a donare.
I tempi cambiano e molte persone desiderano fare di più che donare una somma di denaro: «Sempre più persone, anche giovani, desiderano aiutare personalmente e non soltanto con il denaro», conferma Ulrich Brütsch. ■

Fundraisign alla Posta
Anche la Posta sostiene diverse attività di fundraising, come ad esempio 2xNatale, Una seconda vita per gli abiti postali, la raccolta di cellulari negli uffici postali. Inoltre la Posta collabora strettamente con la Croce Rossa Svizzera e, in caso di catastrofe, sostiene la Catena della solidarietà.
2xnatale.ch
posta.ch/acquisti-responsabili > Una seconda vita per gli abiti postali
crs.ch
catena-della-solidarieta.ch

La Posta al servizio

Per essere efficace, un'organizzazione non profit ha bisogno

Testo: Claudia Iraoui

Direct Mailing: i direct mailing possono essere con indirizzo (clienti abituali) o senza indirizzo (acquisizione di nuovi donatori) e rappresentano un'importante fonte di introiti per le organizzazioni umanitarie: oltre l'80% dei loro introiti è realizzato infatti attraverso direct mailing rivolti a donatori potenziali. A ciò si aggiunge l'invio con indirizzo regolare di riviste per i benefattori e i soci. Soprattutto in caso di catastrofi naturali, la velocità di recapito influisce in modo determinante sul successo delle raccolte di fondi.

Gestione degli indirizzi: gli specialisti delle raccolte fondi dicono che gli indirizzi corretti sono fondamentali per il successo di un mailing. Anche il miglior appello alla donazione può fallire se l'indirizzo non è corretto e la Posta non può recapitare la lettera. La gestione dei dati indirizzi è un servizio della Posta per i clienti commerciali. La Posta conosce gli indirizzi aggiornati dei privati in tutta la Svizzera. Le variazioni degli indirizzi vengono registrate tempestivamente, per mantenere gli elenchi indirizzi sempre aggiornati.
posta.ch/gestione-indirizzi

delle organizzazioni non profit

di partner affidabili che la sostengono nelle sue attività. Come la Posta.

Conto postale: in molte campagne e mailing di donazione gli appelli e i versamenti vengono eseguiti su un conto PostFinance.
postfinance.ch/conti

Polizza di versamento rossa: è l'ideale se vengono proposte diverse opzioni come ad esempio abbonamenti, patronati, associazioni o prodotti oppure se non si conosce ancora il donatore. Il trattamento è in parte manuale e in caso di versamento allo sportello postale vengono applicate commissioni maggiori.

Polizza di versamento arancione PVR: è l'ideale se il donatore è già inserito nella banca dati indirizzi e non vengono offerti diversi prodotti. Il trattamento è automatico, le commissioni previste allo sportello postale sono più basse e l'attribuzione al donatore è univoca.

Tasto per le donazioni: nel 2010, PostFinance ha lanciato un tasto per le donazioni presso i propri Postomat. I clienti possono effettuare donazioni gratuitamente a favore della Catena della Solidarietà mediante la PostFinance Card presso il Postomat e l'importo viene addebitato direttamente sul conto postale. PostFinance attiva il tasto per le donazioni in caso di appelli e giornate di raccolta della Catena della Solidarietà.

Affitto di superfici promozionali: le organizzazioni senza scopo di lucro posso utilizzare la rete capillare di uffici postali in tutta la Svizzera come canale pubblicitario versatile. Per esempio possono collocare uno stand nell'ufficio postale per cercare il contatto diretto con i potenziali clienti. I manifesti e gli opuscoli, i cataloghi, le riviste e i volantini inseriti negli espositori godono di un'attenzione ancora maggiore negli uffici postali rispetto a quelli che si trovano per strada, poiché qui i clienti hanno qualche minuto di tempo. La Posta dispone della più fitta rete di AdScreen della Svizzera.
posta.ch/publiposte

Francobolli: diversi francobolli promuovono le fondazioni e organizzazioni svizzere come ad esempio Pro Patria e Pro Juventute. Il ricavo della sovrattassa finisce in un fondo ad hoc, destinato a finanziare concretamente una serie di progetti selezionati.

«Nel 2014 sono stati donati 1,7 miliardi di franchi»

Presidente dell'International Committee on Fundraising Organisations (ICFO), Martina Ziegerer è anche alla guida della Fondazione Zewo, che attesta che le donazioni vengano impiegate in modo efficace e razionale. Ci spiega come funziona il settore delle organizzazioni non profit in Svizzera.

Intervista: Claudia Iraoui / Foto: Shutterstock

Perché le persone donano del denaro alle organizzazioni non profit?
Le persone sostengono con donazioni un'organizzazione non profit in primo luogo per convinzione personale o perché ne condividono gli obiettivi. Gli Svizzeri sono un popolo che si dimostra molto solidale e molti donano regolarmente.

A quali progetti va la preferenza dei donatori?
È difficile da dire, vista la pletora di offerte; si tratta di una scelta molto individuale. Dalle nostre statistiche si evince però che la metà delle donazioni va a finanziare progetti di respiro internazionale, mentre l'altra metà rimane in Svizzera.

Ci può dire qual è l'importo donato dagli Svizzeri ogni anno?
In Svizzera, nel 2014, complessivamente sono stati donati 1,7 miliardi di franchi. Si tratta di una cifra molto elevata, che replica quella record del 2013. Negli ultimi anni, il volume di donazioni è in continuo aumento, nonostante la crisi finanziaria. Infatti è proprio nei momenti come questo che le persone danno prova di empatia e vogliono fare qualcosa per chi è in difficoltà. Sondaggi mostrano che quasi i tre quarti degli adulti che vivono in Svizzera donano in media 500 franchi a 4 o 5 organizzazioni.

Qual è il momento più propizio per chiedere una donazione?
Le persone donano quando viene loro chiesto di farlo. Le numerose richieste di raccolta delle ultime settimane e mesi dell'anno avvengono perché molte persone in questo periodo sono particolarmente sensibili alle richieste delle organizzazioni non profit. Proprio nel periodo prenatalizio viviamo un periodo di riflessione e introspezione che ci porta a pensare agli altri. Altri periodi dell'anno possono naturalmente essere privilegiati a seconda del tema. La disponibilità ad aiutare è molto spiccata nel caso di catastrofi che godono di ampia copertura mediatica. Ma molti donano regolarmente perché sanno che le organizzazioni non profit hanno bisogno di sostegno finanziario tutto l'anno.

L'attività dei media in che misura influenza le donazioni?
Le organizzazioni non profit hanno bisogno che i media portino alla ribalta le cause che perorano. I media svolgono un ruolo fondamentale quando ci troviamo di fronte ad una calamità o catastrofe con forte impatto emotivo. Tuttavia, a fine anno, di solito le donazioni raccolte in concomitanza con questi eventi vanno a sommarsi alle donazioni regolari e non a intaccarle.

Le persone reagiscono con diffidenza alle diverse opportunità di donare denaro.

« È proprio nei momenti difficili che le persone danno prova di empatia e vogliono aiutare chi è in difficoltà.»

Martina Ziegerer

Come guadagnare la loro fiducia?
Grazie alla trasparenza e al controllo. Le organizzazioni non profit non devono solo comunicare chiaramente chi sono, cosa fanno e come impiegano i soldi raccolti; devono anche disporre di uno strumento di controllo volto a prevenire ogni tipo di abuso. Zewo consiglia ai donatori di non donare senza prima informarsi. Occorre che il donatore rifletta su quali cause sono importanti per lui, poi cerchi un'organizzazione in linea con le proprie idee e domandi del materiale informativo. Per tutelarsi, è opportuno accertarsi che l'organizzazione sia certificata Zewo e consultare la lista di organizzazioni di dubbia onestà che abbiamo stilato sul nostro sito.

Quale percentuale della donazione iniziale viene investita veramente nei progetti?
Ogni organizzazione deve svolgere compiti amministrativi, quindi i soldi investiti in tale attività non sono di per sé una cosa deprecabile. Naturalmente tutto dipende dalle quantità. In linea di massima, le organizzazioni certificate Zewo investono in media l'80% delle proprie risorse finanziarie nei progetti e il 20% in attività di raccolta e amministrazione. Questo tenendo conto del fatto che le organizzazioni sono molto diverse tra loro: alcune ad esempio ricevono soldi pubblici, altre no, alcune sono centralizzate, mentre altre hanno una forte presenza nei Cantoni e nei Comuni. Questi e altri fattori influenzano la struttura dei costi e occorre tenerne conto onde non fare di tutta l'erba un fascio.

È meglio concentrare le proprie donazioni su una sola organizzazione non profit o suddividerle su diverse?
Consiglio di non disperdere le donazioni, ma piuttosto di concentrare la somma che si desidera donare tra poche organizzazioni. Meglio donare molto a pochi che poco a molti. E non cambiare ogni anno organizzazione, affinché il proprio sostegno sia durevole.

Quali sono le principali sfide che dovranno affrontare le organizzazioni non profit negli anni a venire?
Per quel che concerne i progetti, riuscire ad attirare l'attenzione dei donatori e farli partecipi dei propri obiettivi con un dispendio ragionevole di risorse. Mentre per quel concerne progetti e servizi: capire come avere un impatto massimo e sostenibile. ■

Scoprite qual è il vostro profilo di donatore, quali organizzazioni non profit sono certificate Zewo e molte altre interessanti informazioni su:
zewo.ch

Quando uomini e macchine

L'automazione dei servizi tradizionalmente svolti dagli esseri umani incute timore. Edy Portmann, titolare rivoluzionerà le nostre vite.

Intervista: Annick Chevillot / Foto: Béatrice Devènes / Illustratore: Dennis Oswald, Branders

Reazioni

Reto Colombo, PV
Penso che si dovrebbero creare posti di lavoro e non un mondo di automi, con robot che fanno da babysitter, lavorano nei negozi e sono nostri interlocutori. Lavorate una settimana allo sportello di un ufficio postale e vi renderete rapidamente conto di cosa hanno bisogno le persone: di umanità!

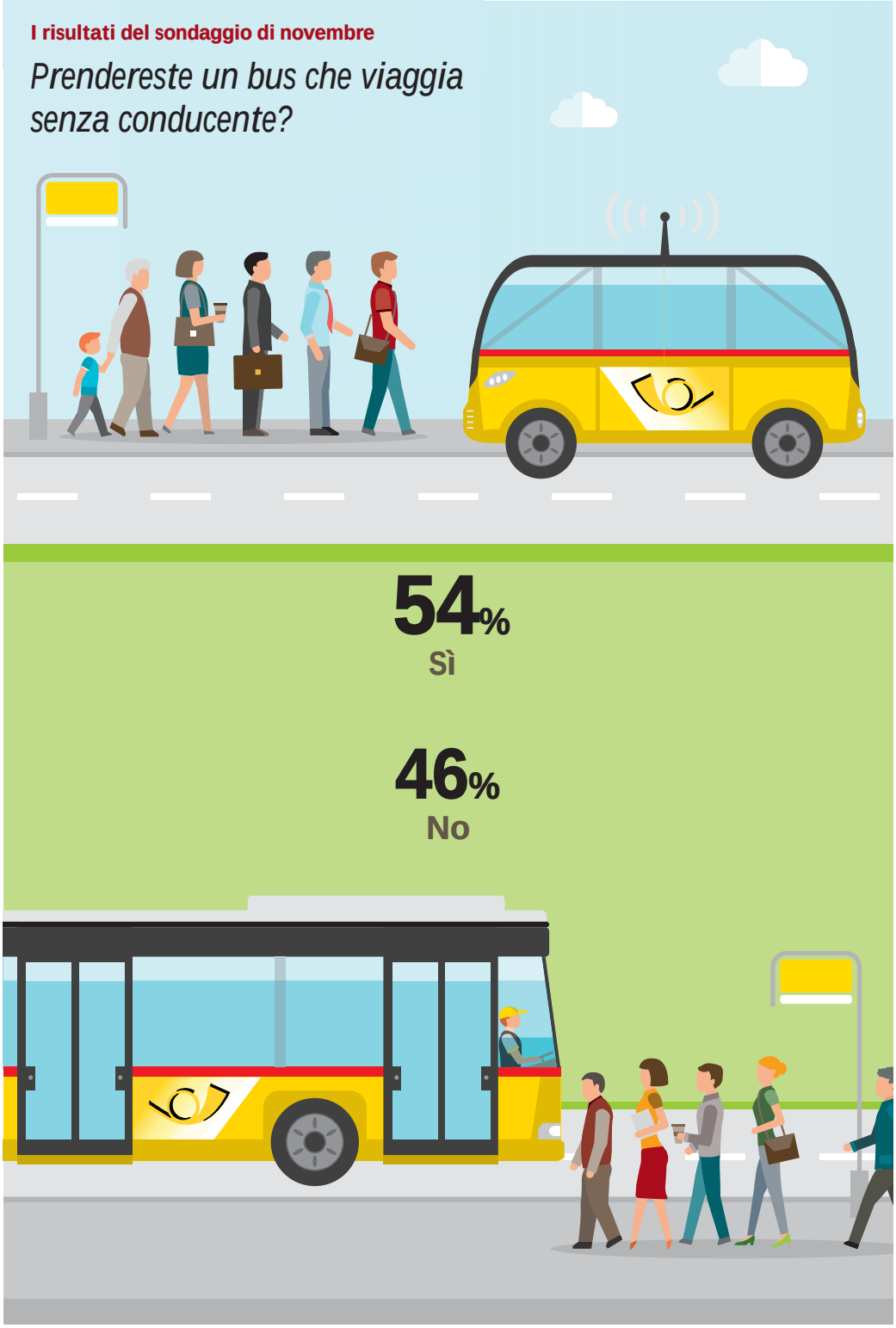
Emilio Locatelli, PM
Sicuramente sarà il futuro, ma preferisco salire su un bus dove ci sia una persona che guida. Anche a livello umano, salire sul bus e scambiare un saluto e una parola con il conducente sicuramente è una cosa più apprezzata. Inoltre è da da mettere in conto anche quante persone in meno avranno un posto di lavoro.

Christian Maître, PV
Per un tragitto breve sì, ma se dovessi percorrere una strada di montagna non sarei proprio tranquillo. Una macchina non sostituirà mai un conducente gentile e sorridente.

Stephan Knuchel, PF
E di chi è la responsabilità se un autopostale automatizzato investe qualcuno o semplicemente abbatte la staccionata di un giardino? A prescindere da questo, come fa il conducente dell'autopostale che è stato toccato dalla razionalizzazione a pagare le bollette a fine mese?

Georges Gehriger, IT
Dal mio punto di vista questo sistema esiste già per le monorotaie. In quel sistema chiuso anche la sicurezza è garantita. Per quanto concerne un bus che viaggia sulla strada avrei invece qualche timore, in particolare riguardo alle categorie di utenti della strada più deboli, come gli anziani o i bambini. Un tentativo di risolvere questa questione è in ogni caso interessante.

Maggiori reazioni su: PostConnect > I miei blog



lavoreranno in simbiosi

della cattedra Swiss Post all'Università di Berna, spiega come l'intelligenza collettiva

Quasi la metà degli impiegati della Posta è spaventata dalle navette autonome. Come se lo spiega?
Ho l'impressione che le risposte siano in gran parte dettate dalla paura. Paura di perdere la propria autonomia, la libertà di scelta, l'indipendenza ecc. Ma al centro delle trasformazioni che la società sta sperimentando nel campo dell'intelligenza artificiale non vi è che l'uomo! Le nuove tecnologie non sostituiscono l'attività umana, bensì la sostengono. E per un motivo semplicissimo: non è possibile razionalizzare gli esseri umani come si può fare con i posti di lavoro. L'essere umano deve crearsi nuovi compiti a cui dedicarsi. Può suonare utopistico, ma quando le macchine svolgeranno le nostre mansioni, noi potremo occuparci di altro: educazione dei figli, impegno civile ecc.

Lei profetizza la fine del lavoro!
Sì! L'automazione mi permetterà di realizzarmi, di essere ciò che voglio. Questo modo di vivere trasformerà radicalmente la nostra percezione del mondo. Chi, al giorno d'oggi, si preoccupa ancora di sapere chi è che fa funzionare un ascensore?

E ciò nonostante il fatto che gli oggetti quotidiani diventino improvvisamente «intelligenti» preoccupa molti cittadini, così come anche molti collaboratori della Posta...
Lo sviluppo degli strumenti intelligenti non è un pericolo, al contrario: è una vera opportunità! Lo ripeto: non si tratta si sostituire le cose, ma di offrire un'alternativa e di sviluppare soluzioni «smart».

Smart è la parola del momento. Ma che cosa significa in concreto?
Smart è un termine generico che definisce il modo in cui rendiamo intelligenti gli oggetti della nostra vita quotidiana. Questo vale per i servizi IT, le nuove tecnologie, la domotica, la cibernetica e l'internet delle cose. L'intelligenza globale si sviluppa ovunque: nelle città, nelle comunità, negli alloggi, al lavoro, nel settore energetico, ambientale, sportivo, logistico ecc. L'obiettivo è migliorare la qualità della vita. E tuttavia la posta cartacea e bollata continuerà a esistere e non diventerà superflua per il fatto di poter inviare e-mail cifrate.
La vendita di dischi in vinile sta andando alla grande malgrado l'estrema facilità con cui si può accedere alla musica online. Non si tratta di scegliere l'uno o l'altro, bensì di avere sia l'uno che l'altro.

Ha appena descritto un mondo in cui i big data regnano sovrani!
(Ride) Effettivamente la questione dei big data è delicata e non si può evitare di affrontarla. Semplificando è possibile suddividere i big data in due categorie. La prima va dall'alto verso il basso e riguarda il controlling, la sorveglianza, l'analisi dei dati. È ciò che chiamiamo comunemente il «Grande Fratello». Quello non è certo un aspetto dei big data di cui rallegrarsi. Ma ce n'è un altro che invece è assolutamente positivo: è quello della categoria di big data che va dal basso verso l'alto, dal singolo individuo al gruppo. Quando i cittadini si organizzano insieme per migliorare la qualità della loro vita, la loro città, la loro regione, oppure per ottimizzare i rapporti economici, si genera una società che ha capito come utilizzare le nuove tecnologie senza lasciarsi manipolare da loro.

E secondo lei queste iniziative sono destinate a diffondersi ovunque?
Ovviamente sì! Secondo il Massachusetts Institute of Technology di Boston, nel 2050 le città ospiteranno dal 70% all'80% della popolazione. I cittadini hanno tutto da guadagnare dalla loro partecipazione allo sviluppo di tecnologie intelligenti. In questo modo possono contribuire attivamente alla definizione dei propri bisogni, creando una rete con altri utenti e membri. E ciò renderà più semplice soprattutto la personalizzazione.

In che senso tutto questo è importante per la Posta?
Semplicemente perché la Posta è il riflesso della società. La Posta accompagna i bisogni degli abitanti di questo Paese. Proponendo servizi innovativi all'insegna delle nuove tecnologie, la Posta risponde e talvolta anticipa questi bisogni. Ma il suo compito è innovare con semplicità e sistema, per costruire il futuro della nostra società. Le mie parole sono in linea con la mentalità attuale ma sono sincere e in ogni caso, tra cent'anni, chi mai si preoccuperà di sapere chi è che fa muovere una navetta autonoma? ■

www.edyportmann.info
http://portmann.iwi.unibe.ch

Domanda del mese

Avete ordinato i vostri regali di Natale online?

Diteci cosa ne pensate nel nostro blog: pww.post.ch/giornaledelpersonale

oppure scrivete a: La Posta Svizzera SA, redazione «la Posta» (K11), Wankdorfallee 4, 3030 Berna

Selfie della stagista

«Vengo dalla Cina e svolgo la formazione professionale PiBS alla Posta. Durante il primo anno, seguiamo la formazione di base nel Campus ICT di Berna e un giorno alla settimana frequentiamo la scuola universitaria professionale. Il corso mi piace molto e la Posta mi sta offrendo una fantastica opportunità. La foto immortala il momento della posa del nuovo cavo in fibra di vetro nel Campus ICT, che ci permetterà di avere un migliore collegamento a internet».

Yueying Zhang (24 anni),
informatica PiBS (bachelor con integrazione pratica) al primo anno di formazione

Nuovo processo d'iscrizione alle gare podistiche

Grazie allo sponsoring delle gare podistiche, la Posta ha offerto ai collaboratori la possibilità di partecipare gratuitamente a varie corse. Con il nuovo orientamento dello sponsoring, viene meno l'attuale contingente di posti di partenza, ma la Posta continua a tener fede al proprio impegno.

Per circa 15 anni la Posta ha offerto ai collaboratori la possibilità di partecipare gratuitamente a varie gare podistiche in Svizzera. L'offerta ha sempre riscosso un forte successo: ogni anno sono stati assegnati oltre 3000 posti e il GP di Berna, da solo, ne ha contati oltre 600 ogni primavera. Anche in futuro il personale della Posta può continuare a partecipare alle manifestazioni podistiche a un prezzo agevolato. Le riduzioni si applicano alle gare organizzate da membri dell'associazione Swiss Runners (www.swissrunners.ch) e che collaborano con le aziende Datasport SA e Mika Timing GmbH. Nel 2016 le gare interessate saranno 25, due in più rispetto al passato.
Mentre finora l'offerta riguardava la partecipazione in singole categorie selezionate, ora i collaboratori possono scegliere tra tutte le categorie podistiche e partecipare a un prezzo agevolato. La Posta si fa carico delle quote d'iscrizione fino a un massimo di 65 franchi per categoria. Anziché su intranet o tramite tagliando, da ora le iscrizioni si effettuano tramite il portale postactivity.ch, sul quale sono anche disponibili le informazioni sulle gare e i link alle piattaforme di prenotazione degli organizzatori. Al primo accesso è necessaria una registrazione. Possono iscriversi tutti i collaboratori attivi e pensionati della Posta.

Le iscrizioni alla ASICS Bremgarter Reusslauf e alla Kerzerslauf sono già aperte. Vi auguriamo buon divertimento e una stagione podistica 2016 di successo!

Agenda

Fino al 31.12.2015
DAS ZELT - Chapiteau PostFinance, Berna
daszelt.ch

Fino al 31.12.2015
DAS ZELT - Chapiteau PostFinance, Morges
daszelt.ch

24.12-09.01.2016
Campagna «2 x Natale»
2xnatale.ch

06.01-09.01.2016
DAS ZELT - Chapiteau PostFinance, Vevey
daszelt.ch

14.01-16.01.2016
DAS ZELT - Chapiteau PostFinance, Ginevra
daszelt.ch

18.01.2016
Visita al centro lettere di Härkingen
Iscrizioni via LMS

22.01-06.02.2016
DAS ZELT - Chapiteau PostFinance, Lenk
daszelt.ch

28.01.2016
Visita al centro lettere di Zurigo-Mülligen
Iscrizioni via LMS

13-14.2.2016
PostActivity Curling 2016, Thun
postactivity.ch
Termine d'iscrizione: 17. 01.16

17.02.2016
Visita al centro lettere di Zurigo-Mülligen
Iscrizioni via LMS

27.02.2016
Corsa della Reuss di Bremgarten
reusslauf.ch

19.03.2016
Corsa di Kerzers
kerzerslauf.ch

Grande concorso Costa*Club*
www.costaclub.ch

-10%
di sconto
su tutte
le crociere 2016*

LA POSTA

Sconto per i dipendenti postali

I dipendenti della Posta Svizzera hanno diritto ad uno sconto esclusivo del 10% su tutte le crociere del 2016*.
Gli accompagnatori adulti che condividono la stessa cabina viaggiano alle medesime condizioni.
Prenotate entro il 31.03.2016 su www.costacroisieres.ch/poste
o chiedete assistenza al numero di telefono 0800 55 60 20 (digitate 1 per italiano).

Grande concorso Costa*Club*
In palio 15 crociere Costa per 2 persone in cabina con balcone! Partecipazione gratuita e regolamento su www.costaclub.ch

*Sconto valido sul programma del catalogo 2016 (ad eccezione delle crociere Giro del Mondo) per prenotazioni nuove effettuate entro il 31.03.16; lo sconto non è retroattivo e viene applicato solo sulla quota crociera. Non applicabile su Last Minute, tariffe per gruppi e tariffe Flex. Lo sconto non è trasferibile né vendibile. Contingente limitato.

Fuori dal ring

Per Nicole Boss, collaboratrice della Posta, il pugilato ha sempre avuto un'importanza fondamentale. Ora la pugile professionista ed ex campionessa europea ha annunciato il suo ritiro.

Testo: Sandra Gonseth / Foto: Love Weber

Ritratto

Nicole Boss (36), sposata, vive a Wohlen bei Bern. Ha combattuto 40 incontri amatoriali e 20 da professionista. Nel 2003 campionessa svizzera settore amatoriale; nel 2013-2014 campionessa europea pesi leggeri; sportiva bernese dell'anno 2015. Il 19 dicembre 2015 annuncia il suo ritiro nella Sternensaal di Bümpliz/Berna.

Nonostante abbia appeso di recente i guantoni al chiodo, Nicole Boss continua ad allenarsi quotidianamente. «Ne ho bisogno per il mio equilibrio», spiega. Inoltre, un allenamento di pugilato è un allenamento completo. Quando non potenzia i muscoli nella palestra Box Academy a Berna, Nicole fa jogging durante la pausa pranzo. Da EspacePost, la nuova sede principale della Posta, alle rive dell'Aare sono solo pochi minuti. Un modo piacevole per compensare la sua attività di assistente alla direzione presso PostMail. «Mi godo questa nuova libertà: di non dovermi più allenare, ma potermi allenare».

Lotta al titolo mondiale

La collaboratrice della Posta ha scoperto la sua passione per il pugilato 16 anni fa. Nonostante il doppio carico – oltre allo sport, ha sempre lavorato al 100% – Nicole Boss ha lottato fino ad arrivare ai vertici mondiali. L'apice della sua carriera di pugile risale a non molto tempo fa ed è stato raggiunto con la lotta al titolo mondiale contro la belga Delfine Persoon. Fino al settimo round, tutto come previsto. Poi però Nicole ha avuto un calo, che la vincitrice uscente del mondiale ha sfruttato a suo vantaggio. Al nono round l'arbitro ha concluso l'incontro con un KO tecnico, che è annunciato quando la superiorità di una giocatrice, in questo caso di Persoon, diviene troppo evidente.

Duri colpi a livello professionistico

Perché ci si sottopone a tanto? «Durante l'incontro, ma anche subito dopo, i colpi si percepiscono poco», afferma Nicole Boss. Questo ha a che fare con la tensione fisica. Fortunatamente, in tutta la sua carriera la 36enne non è mai rimasta gravemente ferita. «Un occhio nero, sangue dal naso o una perforazione del timpano – come nell'ultimo incontro – fanno parte del gioco». Soprattutto fra i professionisti, dove in genere si portano meno colpi, ma più duri. Interrogata sui suoi successi, Nicole Boss sottolinea che un incontro di pugilato è principalmente una questione di tattica. «Tutto ruota intorno al fatto di condurre il gioco e reagire nel giro di secondi». Per sviluppare questa abilità ci si allena intensamente. È molto importante l'allenamento a intervalli, per abituare il corpo a diversi ritmi.

Vincere con la testa

Come hanno reagito le persone intorno a te? «Mia madre non ha mai assistito a un incontro e mio padre lo ha fatto solo una volta». Al contrario di suo marito, conosciuto quando faceva la cheerleader per l'American Football, che è stato al suo fianco in ogni incontro come preparatore fisico e sostegno psicologico essenziale. L'ha sempre sostenuta, anche quando prima di combattere, a causa del suo grande nervosismo, aveva un vero e proprio nodo allo stomaco. «Nel pugilato moltissimo dipende dalla testa», afferma per esperienza la bernese. «Non c'è spazio per i timori; per il rispetto invece sì». In passato la pugile non si è fatta troppi scrupoli sulle conseguenze di questo sport per la salute, ora invece la situazione è cambiata. Un buon motivo per abbandonare il ring all'apice della sua carriera: «Sono in salute e ho raggiunto più di quanto avessi mai potuto sperare. Cosa voglio di più?» ■

«Nel pugilato non c'è spazio per i timori; per il rispetto invece sì»

Durante il controllo all'entrata della merce si verifica che non manchi nulla; i mobili sono scansionati con un piccolo palmare.

La merce è stoccata su appostiti carrelli fino al momento della preparazione per il carico.

Ore 6:55: un autocarro con mobili di Interio arriva a Dintikon.

Servizio tutto incluso

Come arriva l'armadio Milo dal magazzino centrale Interio al cliente? Qual è il ruolo di PostLogistics? Reportage.

Testo: Lea Freiburghaus / Foto: Christine Strub

La cliente sorride. Per Cristos Soufleros è il segnale: lui e il suo collega possono prepararsi a partire. «Ce ne andiamo soltanto quando il cliente è soddisfatto», afferma il giovane greco, impiegato presso un partner di trasporto della Posta che si occupa del servizio di montaggio Interio. Delle fatiche dell'ultima ora, nessuna traccia. Lui e il collega Carlo hanno trasportato al primo piano e montato a velocità record un armadio Milo a tre ante. È stato un lavoro di estrema precisione: per un pelo la consegna non si è trasformata in un ritorno. Per fortuna la famiglia si era fatta dare la giusta consulenza al momento dell'acquisto nella filiale Interio. «La maggior parte delle brutte sorprese durante il montaggio riguardano le merci non acquistate in filiale, ma online», spiega Marco Lardi, responsabile Gestione clienti presso PostLogistics a Dintikon.

Un grande incarico, tre unità

Insieme a Rolf Hofmann, assistente Grandi clienti presso PostMail, ha seguito il progetto Consegna a domicilio Interio fin dall'inizio, incluso il servizio di montaggio. Interio ha pubblicato un bando nazionale per l'assegnazione di questo incarico nell'estate del 2014. A ottobre dello stesso anno, la Posta ha ricevuto la conferma. Il motivo principale? «Offriamo un servizio a 360 gradi», sottolinea Hofmann. Entro 24 ore dall'ordinazione presso Interio, il Coordinamento di Dintikon contatta il cliente per la prima volta. E solo dopo che il Servizio clienti di Dintikon ha concluso l'ordine nel sistema, PostLogistics lo considera evaso. La Posta ha iniziato a occuparsi della prima regione nella Svizzera tedesca ad aprile del 2015 e ha completato il processo a giugno nella Svizzera romanda. Ogni giorno, da Din-

Scale ripide, merci pesanti... nessun problema per Cristos Soufleros!

Fine del lavoro per Carlo Cavallaro (sx) e Cristos Soufleros (dx).

L'armadio è montato presso il cliente.

La consulenza in loco presso il cliente è importantissima. Per poter svolgere anche questa funzione, i montatori sono formati dalla Posta.

tikon, partono 32 giri da due persone, che trasportano gli ordini di tutti i clienti del servizio di montaggio. Il loro compito? Consegnare i mobili presso il luogo di utilizzo del cliente e, se questi lo desidera, montarli. Sono inclusi nel pacchetto anche lo smaltimento dei mobili vecchi e del materiale d'imballaggio. Il 50% della clientela di Interio approfitta di queste prestazioni complementari e una grandissima maggioranza (97%) è soddisfatta del servizio di montaggio, rivela un sondaggio tra i clienti svolto da Interio in collaborazione con Swiss Post Solutions.

Conducente, falegname o entrambi?

Appena 24 ore dopo, l'armadio Milo è in viaggio verso il cliente: dal magazzino centrale di Interio, a Nebikon, giunge in autocarro a Dintikon. All'entrata della merce si verifica che non manchi nulla e la si immagazzina per un breve periodo, in base al giro disponibile. Il giorno seguente viene caricato dalle mani esperte di Cristos e Carlo e si parte. «Qualche tempo fa c'è stata una promozione sugli armadi da Interio. Per questo, un paio di settimane dopo, ci siamo ritrovati a montare quasi solo armadi», dice Marco Lardi. Anche i due periodi di trasloco, a inizio aprile e ottobre, sono particolarmente intensi per il servizio di montaggio. In quei periodi l'attività procede a pieno ritmo e serve la massima concentrazione. «La difficoltà principale per il servizio di montaggio è conoscere bene il materiale. È inammissibile che il montatore si metta a studiare le istruzioni per l'uso a casa del cliente», dice Marco Lardi. «Per questo motivo, per il nostro servizio di montaggio cerchiamo principalmente falegnami che amino guidare. Ma anche i conducenti con buone doti di artigiano sono benvenuti». Tutti ricevono una formazione prima di entrare in servizio, per garantire un servizio di montaggio tutto incluso degno di questo nome. ■

Offerta per i collaboratori della Posta

Testate di persona la consegna a domicilio Interio. Ritagliate il codice a barre e consegnatelo nella filiale Interio al momento del pagamento. Interio regala a tutti i collaboratori della Posta uno sconto del 15% sull'intero assortimento.*

**Non applicabile sulle merci già scontate. Valido fino al 10 gennaio 2016.*

5555038030000463475392

Maggiori informazioni e immagini: posta.ch/giornale-online
Video sul progetto vincitore Sales Award 2014 di Interio: Intranet > Eventi > Sales Event 2015

Il VIP e la Posta

Tanja Grandits

Cuoca stellata, chef dell'anno 2014

Illustrazione:
Jennifer Santschy

Quando è stata l'ultima volta che ha spedito una cartolina postale o una lettera?
Ieri.

Conosce il suo postino per nome?
No, purtroppo no.

Con che frequenza la si può incontrare allo sportello postale?
Una volta alla settimana.

Paga le fatture per via elettronica o con il libretto giallo?
Per via elettronica.

Qual è il suo prodotto postale preferito?
Francobolli particolari e divertenti per mia figlia, perché scriviamo sempre tante lettere e cartoline.

La tratta più bella che ha percorso in autopostale?
Non sono mai salita su un autopostale.

Giallo come...
... lo zafferano! ■

Fare del bene con l'iniziativa «2× Natale»: la Posta è anche questo.

Fate il vostro dono alle persone in difficoltà in Svizzera e in Europa dell'Est. I pacchi possono essere consegnati gratuitamente dal 24 dicembre 2015 al 9 gennaio 2016 presso qualsiasi sportello postale. Beni d'aiuto particolarmente richiesti sono generi alimentari non deperibili, prodotti per l'igiene e la cura della persona, oggetti di cancelleria e quaderni per bambini.

Maggiori informazioni a riguardo su **2xnatale.ch**

LA POSTA
Dinamismo giallo.

In collaborazione con:
Croce Rossa Svizzera
SRG SSR

Colophon

Editore
La Posta Svizzera SA
Comunicazione, Wankdorfallee 4
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch
posta.ch/giornale-online

Redazione
Annick Chevillot, caporedattrice
Lea Freiburghaus
Sandra Gonseth
Simone Hubacher
Claudia Iraoui
Sara Baraldi
Catherine Riva

Traduzione e correzione bozze
Servizio linguistico Posta, Diana Guido

Layout
Branders Group SA, Zurigo

Inserzioni
Annoncen-Agentur Biel SA
E-mail: anzeigen@gassmann.ch
Tel. 032 344 83 44

Stampa
Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

Copertina
Terence du Fresne

Ristampa permessa solo dietro esplicito consenso della redazione.

Abbonamenti/cambiamenti d'indirizzo
Personale attivo: su intranet > portale HR > Dati personali, presso il Centro servizi Personale (secondo distinta di paga) o a csp@posta.ch

Pensionati:
per iscritto alla Cassa pensioni Posta, Servizio indirizzi, casella postale 528, 3000 Berna 25

Abbonati esterni:
E-mail: abo@posta.ch
Tel. 058 338 20 61
Prezzo abbonamento: CHF 24.- l'anno

Indirizzi utili

Servizio sociale: 058 448 09 09, serviziosociale@posta.ch
Centro del mercato del lavoro Posta: 058 667 78 30
Fondo del Personale: 058 338 97 21
www.pfp-ferienwohnungen.ch

FSC www.fsc.org
RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C005019

«Una famiglia in giallo»

Il 6 dicembre Otto Horber ha festeggiato il suo 80º compleanno. Per 35 anni è stato buralista postale nella Svizzera orientale.

Testo: Simone Hubacher / Foto: François Wavre

Signor Horber, come ha festeggiato il suo 80º compleanno?
Con un ottimo pranzo insieme a tutta la famiglia e molti amici e conoscenti.

È stato buralista postale per 35 anni, trascorrendone 25 a Schönenberg an der Thur. Cosa le è piaciuto di più del suo lavoro?
L'incontro con le persone. Quasi non ci sono state esperienze negative. Anche l'attività pluriennale come presidente della sezione Turgovia della Società svizzera dei buralisti postali (SBP) e poi come membro della Commissione gestione affari dell'SBP sotto il Comitato centrale ginevrino è stata entusiasmante.

Com'è arrivato alla Posta?
Siamo una famiglia «in giallo»: il mio bisnonno, mio nonno e mio padre erano collaboratori postali e a 18 anni ho iniziato a lavorare per mio padre. Dopo cinque anni, nel 1958, ebbi il primo contratto. Seguirono anni di apprendistato e di viaggio, finché nel 1962 non sono succeduto a mio padre all'ufficio postale di Schmidshof.

Che cosa la lega ancora oggi alla Posta?
Tre dei miei figli lavorano alla Posta e a PostFinance: anche loro sono collaboratori appassionati. Uso poco le moderne prestazioni della Posta: effettuo ancora i pagamenti con il libretto giallo. Però ho un cellulare!

Quali sono i suoi hobby preferiti?
I viaggi e la nostra foresta! Dopo il pensionamento, con mia moglie, ho guidato i viaggi dell'associazione per vacanze «Ferien Verein» in tutt'Europa, per quasi 20 anni. E tra un impegno e l'altro, mi godo il nostro bosco: si estende su una superficie di quattro ettari e ospita una bella capanna di legno. Anche questo è un hobby che ho la fortuna di condividere con mia moglie. ■

Fedeli alla Posta

45 anni

PostMail
Dayen Dominique, Conthey
Jenzer René, Langenthal
Tornay Philippe, Martigny

Rete postale e vendita
Bratschi Willy, Biel

40 anni

PostMail
Cattin François, Petit-Lancy
Loosli Johannes, Wynigen
Wyser Rolf, Lausanne

Rete postale e vendita
Haller Kurt, Olten
Jelmorini Nadia, Minusio
Müller Barbara, Baden
Schaufelberger Brigitte, Winterthur

PostFinance
Buob-Looser Judith, Münchenstein
Sykora-Krattinger Françoise, Bulle

SecurePost
Schneider Stephan Leo, Zürich

Tanti auguri!

95 anni

Dafflon Auguste, Lausanne (02.01.)
Gueissaz Robert, Le Sentier (30.01.)
Gurt Alois, Urdorf (13.01.)
Schwarber Bruno, Weiningen ZH (05.01.)
Trippmacher Wilhelm, Basel (27.01.)

90 anni

Amrein Anton, Bottmingen (23.01.)
Andres Josef, Münchenstein (18.01.)
Asteroth Elisabeth, Zürich (17.01.)
Benz Franz, Montlingen (28.01.)
Cavin Albert, Vulliens (04.01.)
Elmer Robert, Küsnacht ZH (07.01.)
Favre Claude, Yverdon-les-Bains (18.01.)
Flückiger Hans, Oberhofen am Thunersee (13.01.)
Gautschi Albert, Reinach AG (10.01.)
Guidon Peider, Zernez (16.01.)
Hermann Werner, Luzern (14.01.)
Hug Alfred, Uster (08.01.)
Jeanneret Louis, Fleurier (28.01.)
Lambert René, Bavois (14.01.)
Lieberherr Hans, Gossau SG (01.01.)
Mantelli Alfredo, Chiasso (19.01.)
Marti Marianna, Möriken (01.01.)
Pitton Yvette, Lausanne (19.01.)
Rütsche Paul, Zürich (12.01.)
Ruey René-, Gland (13.01.)
Schaub Eduard, Sissach (22.01.)
Staubli Johann, Zürich (20.01.)
Valsecchi Maria, Andeer (07.01.)
Weber Oskar, Strengelbach (16.01.)
Wittwer Hans, Oberhofen am Thunersee (26.01.)

85 anni

Albin Placi, Breil/Brigels (24.01.)
Bachelard-Rossier Violette, Tolochenaz (12.01.)
Bachmann Heinz, Strengelbach (24.01.)
Bannwart Rosmarie, Bern (21.01.)
Berseth Henri-Maurice, Saubraz (31.01.)
Bosshard Daniel, Bern (21.01.)
Brunetti Liliana, Rivera (15.01.)
Burnier Jules, Montricher (28.01.)
Camenisch Celestin, Dübendorf (23.01.)
Clerc Gabriel, Prilly (06.01.)
Geiser Maurice, Cressier NE (29.01.)
Guetg Johann Anton, Chur (29.01.)
Gwerder Hans, Basel (06.01.)
Häring Erhard, Münchenstein (07.01.)
Hafner Heidi, Gundetswil (14.01.)
Herrmann Walter, Geroldswil (13.01.)
Hildebrand Edith, Basel (24.01.)
Höchli Karl, Kleindöttingen (02.01.)
Hubacher Ernst, Urtenen-Schönbühl (26.01.)
Hürzeler Maria Anna, Wittwil (31.01.)
Indemini Francesco, Pura (27.01.)
Künzi Ernst, Arlesheim (17.01.)
Lang-Moor Anna, Kirchleerau (07.01.)
Lo Pipero Rosa, Genève (03.01.)
Maillard Jacques, Porrentruy (06.01.)
Mettraux Maurice, Le Locle (19.01.)
Monnard Marius, Fribourg (04.01.)
Noser Eugen, Lachen SZ (05.01.)
Oeuvray Serge, Les Hauts-Geneveys (21.01.)
Rusca Giorgio, Rancate (31.01.)
Schmid Fritz, Frutigen (03.01.)
Spicher Suzanne, Villars-sur-Glâne (29.01.)
Strinati Pina Bartolomea, Zollikofen (16.01.)
Sulzer Ernst, Zunzgen (27.01.)
Truttmann Hans, Brunnen (09.01.)
Walser Emma Hanna, Quarten (26.01.)
Wolf Josef, Kriens (08.01.)

80 anni

Aebischer Gemma, Flamatt (30.01.)
Baumeler-Husistein Theres, Luzern (15.01.)
Bieri Walter, Zweisimmen (29.01.)
Biselx Charly, Martigny (11.01.)
Bosshard Willy, Stäfa (11.01.)
Bruchez Willy, St-Maurice (15.01.)
Caviezel Florian, Rupperswil (28.01.)
Chessex Gilbert, Nuvilly (27.01.)
Christoffel Florin, Dornach (23.01.)
Delavy Ginette, Thônex (30.01.)

Pensionamenti

Posta Immobili, Management e Servizi
Egger Jacqueline, Onex
Fritz Theres, Zürich
Lago Augustin, Lausanne
Roussel Marlyse, Bure

PostMail
Aponga Mabita-Ketterer Geneviève, Genève
Baudin-Schnyder Christine, Gland
Bongard Jean-Paul, Cheseaux-sur-Lausanne
Dahmen Beatrice, Locarno
David Francine, Bercher
Depping Raymond, Morges
Elsasser Peter, Reinach AG
Epiney Philippe, Sierre
Equey Jacqueline, Fribourg
Fankhauser Monika, Oey
Fankhauser Peter, Härkingen
Furger Lorenza, Roveredo
Gasser Margot, Ostermundigen
Glauser Beatrice, Schönbühl-Urtenen
Groppelli Cesarina, Airolo
Harnischberg Urs, Schüpfen
Hug Esther, Marthalen
Huwyler Hans, Berikon
Kohler Heinz, Hinwil
Küng Edwin Robert, Schaffhausen
Lieberherr Edith, Brunnadern
Mesot Joël, Conthey
Miletic Vera, Härkingen
Oberson Raphaël, Romont FR
Odermatt Rita, Kriens
Raggi Giovanni, Schaffhausen
Riederer Christa, Gossau SG
Schneeberger Hans, Huttwil
Schönbächler Ursula, Einsiedeln
Schurtenberger Hélène, Hochdorf
Spies Katharina, Bättwil-Flüh
Steck Bruno, Gümligen
Studer Anton, Zürich-Mülligen
Tempini Alberto, Samedan
Trudel Enrico, Zürich
Tschirky Jakob, Thusis
Zehfus Yves, Cologny
Zumtaugwald Martin, Randa

Rete postale e vendita
Arni Kathrin, Oberburg
Caduff Eugen, Bern
Finger Muriel, Hinterkappelen
Folly Georges, Morat
Grossenbacher Dora, Aarwangen
Künzler Helene, Luzern
Luchsinger Stefanie, Greifensee
Meier Anita, Dübendorf
Melcher Dominic, Chur
Mercier Denis, Wangs
Mollinet Eva, Riehen
Muster Monika, Neuchâtel
Reber Heidi, Meinisberg
Roth Elsbeth, Grindelwald
Schibli Agnes, Widen
Schilling Franz, Frick
Vanossi Ettore, Morcote
Zampatti Cleto, Brusio
Zoller Dolores, Au SG
Zumtaugwald Martin, Randa
Zürcher Madeleine, Oberentfelden

PostFinance
Arnez Juan, Bern
Ballmer Paul, Olten
Braschler Hedwig, Bern
Joss Heinz, Bern
Kocher Katharina, Bern
Léchot Fred, Bern
Messerli Margrit, Bern
Milani Leila, Bellinzona
Pernet Chantal, Bulle
Saudan Josiane, Bulle

AutoPostale
Bregnard Laurent, Develier
Bruhin Peter, Winkel
Bühler Viktor, Aarau
Camenisch Ignaz, Ilanz
Fässler Urs, Hausen am Albis
Inauen Josef, St. Gallen
Lienhard Ernst, Frick
Rais Bernard, Basel
Recordon Gaston, Yverdon-les-Bains
Senn Heinrich, Möhlin
Wyss Andreas, Aarau

Swiss Post Solutions
Tarnutzer Werner, Zürich-Mülligen

Di Nardo Maddalena, Zürich (23.01.)
Durussel Albert, Lausanne (08.01.)
Fischer Giorgio, Cavergno (20.01.)
Fischer Léo, Genève (04.01.)
Gygax Ernesto, Lugano (31.01.)
Halvax Kurt, Bolligen (27.01.)
Heller Hedwig, Brislach (29.01.)
Insolia Grazia, Zürich (18.01.)
Kälin Louis, Bennau (27.01.)
Kast Anna, Arosa (20.01.)
Loosli Rosmarie, Blankenburg (04.01.)
Maissen Nicolaus, Arosa (06.01.)
Meier Moritz, Muttenz (19.01.)
Meury Angela, Blauen (06.01.)
Mivelaz Michel, Villars-le-Terroir (19.01.)
Morard Jean-Pierre, Fribourg (13.01.)
Pelloni-Domenighetti Ottavio, Piazzogna (16.01.)
Perler Alois, Bitsch (04.01.)
Ramel Werner, Birsfelden (22.01.)
Raymondaz-Guignard Samuel, Vaulion (21.01.)
Savary Francis, Genève (17.01.)
Schär Fritz, Luzern (10.01.)
Schärer Dominik, Muri AG (30.01.)
Schmidlin Bruno, Ettingen (20.01.)
Seglias Venantius, Domat/Ems (16.01.)
Thomas Ulrich, Winterthur (18.01.)
Togni Adrien, Petit-Lancy (29.01.)
Vaquin Rémy, Sion (31.01.)
Wandfluh Fritz, Kandergrund (23.01.)
Wichert Ernst, Altendorf (11.01.)
Winzeler Margrit, Winterthur (11.01.)
Zbinden Josef, Rechthalten (28.01.)

75 anni

Ackermann Josef, Tafers (27.01.)
Ansermoz-Schenk Sylvia, Lausanne (18.01.)
Aregger Walter, Zürich (19.01.)
Arni Edwin, Biezwil (29.01.)
Aubert Michel, Bussigny-près-Lausanne (24.01.)
Bleiker Bethli, Gossau (04.01.)
Bleuler Peter, Küsnacht ZH (28.01.)
Britschgi Constantin, Cham (05.01.)
Cabalzar-Gratl Hilde, Samedan (25.01.)
Chaperon-Théodoloz Henri, Nax (28.01.)
Chervet Peter, Boll (09.01.)
Clot Anne-Lise, Bougy-Villars (13.01.)
Déruaz Michel, Choulex (19.01.)
Ducommun Michel, Vétroz (18.01.)
Dumoulin Gabriel, Savièse (28.01.)
Fröhlicher Kurt, Bellach (21.01.)
Garatti-Schneider Verena, Altstätten (09.01.)
Gerber Hans, Iffwil (12.01.)
Grätzer Alfred, Liestal (26.01.)
Hess Marie-Theres, Luzern (11.01.)
Hiltbrunner Otfrid, Leuk Stadt (06.01.)
Hofstädter Karl, Salgesch (13.01.)
Hösli Anton, Haslen GL (20.01.)
Inderbitzin Dominik, Arth (03.01.)
Iten Esther Denise, Prangins (15.01.)
Karlen Anne-Lise, Rougemont (02.01.)
Kull Max, Gränichen (18.01.)
Kündig-Gruber Johanna, Zürich (12.01.)
Langel Paul-William, Neuchâtel (30.01.)
Leimbacher Bruno, Schönenberg an der Thur (05.01.)
Macheret Jean-Louis, Grand-Lancy (08.01.)
Manser Johann, Zürich (17.01.)
Milimatti Mariangela, Locarno (12.01.)
Pellanda Waldo, Osogna (11.01.)
Pfeiffer Erich, Jona (11.01.)
Rofrano Michelina, Italia (30.01.)
Schmid Franz, Frutigen (20.01.)
Schweighauser Maria, Allschwil (31.01.)
Steinhauser Rosmarie, Chur (28.01.)
Stockalper Paul, Grengiols (20.01.)
Studer Hans, Meggen (26.01.)
Thiémard Michel, Münchenbuchsee (20.01.)
Trefzer-Jud Anna, Allschwil (10.01.)
Tresch-Achermann Rosmarie, Amsteg (29.01.)
Vögel Gottfried, Krummenau (11.01.)
Waldner Ulrich, Ziefen (20.01.)
Walser Hans, Gais (22.01.)
Wermuth Marlies, Steffisburg (23.01.)
Wüthrich Werner Otto, Bern (19.01.)
Zahnd Bruno, Zollikofen (17.01.)
Ziegler Elisabeth, Bolligen (23.01.)
Zingg Walter, Kreuzlingen (10.01.)
Züger Josef, Chur (31.01.)
Zürcher Frédy, Loveresse (12.01.)

Cerchiamo proprio voi!
Nei prossimi mesi compiete 75, 80, 85, 90, 95 o 100 anni? Andate in pensione oppure festeggiate 40 o 45 anni di servizio? Vorreste essere i protagonisti di una breve intervista con foto, come Otto Horber (p. 25) e ricevere in regalo la vostra foto-ritratto professionale? Allora cerchiamo proprio voi! Scriveteci le informazioni sull'anniversario (cosa e quando) per e-mail all'indirizzo redazione@posta.ch e/o per lettera a:

La Posta Svizzera SA
redazione «la Posta» (K11)
Wankdorfallee 4
3030 Berna

Condoglianze

Personale attivo

PostMail
Rey Aimé, Crans-Montana, né en 1957
Tschabold Martin, Laupen BE, geb.1965

PostLogistics
Kamber Bernadette, Härkingen, geb. 1957

Pensionati

Achermann Anton, Kriens (1929)
Aeberhard Alessandra, Cresciano (1938)
Anderhub Xaver, Reinach BL (1951)
Blanc Jean-Claude, Bern (1934)
Chappuis Edmond, Villars-Mendraz (1930)
Chierchia-Biundo Elena, Lengnau AG (1942)
Dahinden Heinz, Nidau (1938)
Dubuis Francis, Drône VS (1945)
Duruz John, Pomy (1921)
Equey Joseph, Romont FR (1945)
Ersinger Albert, St. Gallen (1931)
Fischbacher Jakob, Schlieren (1928)
Gerber Fritz, Birsfelden (1933)
Heggli Max, Rothenburg (1930)
Herrli Ernst, Münchenstein (1930)
Herzig Hans, Ebikon (1947)
Jörg Werner, Steffisburg (1933)
Kälin Josefina, Euthal (1929)
Kaess Marie Louise, Basel (1929)
Koller Albert, Haslen AI (1926)
Lötscher Adolf, Egerkingen (1946)
Lüthi Werner, Oberburg (1932)
Mologni Elio, St. Gallen (1943)
Morganti Ermanno, Coglio (1926)
Mumenthaler Ernst, Ostermundigen (1925)
Muster Heinz, Untersteckholz (1934)
Nidegger Henri, Genève (1934)
Niedermann Gertrud, Dinhard (1936)
Oberson-Frossard Léon, Marsens (1938)
Planzer Hans, Luzern (1930)
Plueer Franz, Schöfflisdorf (1938)
Pralong Pierre, Evolène (1945)
Räber Rudolf, Waltenschwil (1928)
Riedi Anton, Trun (1914)
Rohner Marlis, La Chaux-de-Fonds (1937)
Rosselet Marceline, Neuchâtel (1928)
Rubi Paul, Thun (1938)
Rudin Friedrich, Ziefen (1927)
Rudolf Ruth, St. Gallen (1924)
Scherrer Heinrich, Nesslau (1931)
Schönhoff Rosmarie, Aadorf (1929)
Schumacher Alfred, Buchs ZH (1926)
Simonazzi Edouard, Monthey (1916)
Steiner Niklaus, Basel (1971)
Stucki Hanspeter, Bern (1952)
Terzi Bruno, Italien (1941)
Trösch-Dietzl Ernst, Langenthal (1938)
Vial Jean-Marie, Torny-le-Grand (1935)
Vodoz Daniel, Cossonay-Ville (1946)
Von Däniken Walter, Schönenwerd (1925)
Wyss Markus, Wangen a. A. (1931)
Zbinden Willi, Teufen (1926)
Zingg Jacques, Porrentruy (1950)

© Alessandra Leimer

Semplicità e sistema
La nuova vision della Posta

Il mio contributo alla vision
«Presso le basi di distribuzione cerchiamo di fare le cose in modo semplice e con sistema: i processi di lavoro sono orientati alla qualità del servizio, alla redditività e all'offerta di prestazioni. Non ci siamo però mai veramente messi nei panni del cliente. Forse ciò che facciamo – anche se è fatto bene – è ritenuto un po' freddo e privo di emozioni. Personalmente mi piacerebbe raggiungere, in tutte le attività che svolgiamo in una base di distribuzione, degli standard di riferimento nuovi, che creano emozioni e la sensazione "WOW, è bello lavorare con la Posta!"»

Silvio Bianchi
Resp. base di distribuzione PostLogistics, Cadenazzo

pww.post.ch/vision